

COMUNICATO STAMPA

Raccolta differenziata, la classifica dei Comuni toscani virtuosi

Gambassi Terme, Capraia e Limite e Certaldo vincono le rispettive categorie. In evidenza le realtà servite da Alia. La Toscana quinta in Italia per percentuale dei cittadini coinvolti

Firenze, 12.07.2023 – **Gambassi Terme, Capraia e Limite e Certaldo** sono i Comuni toscani che più di tutti eccellono nella raccolta differenziata. Lo dice la classifica finale della trentesima edizione di **Comuni Ricicloni**, storico dossier di Legambiente che ogni anno fa il punto sull'impegno delle singole comunità nella raccolta differenziata e per una efficace valorizzazione dei rifiuti. In particolare, Gambassi Terme, che ha l'**89% di raccolta differenziata**, si è aggiudicato il primo posto, a livello regionale, nella categoria dei Comuni sotto i 5.000 abitanti, mentre Capraia e Limite si è imposto nella categoria dei Comuni fra i 5.000 e i 15.000 abitanti (86,7% di raccolta differenziata) e Certaldo ha fatto meglio di tutti nella categoria dei Comuni con oltre 15.000 abitanti (85,4%). Per tutti e tre i Comuni si tratta di un bis rispetto alla scorsa edizione, dove già erano risultati i primi delle rispettive categorie.

Secondo la nuova edizione del report **2023** (su dati del 2022), a livello nazionale sono 629 (+39 rispetto alla scorsa edizione) i **Comuni Rifiuti Free**, cioè quelli in cui la produzione annuale pro-capite di rifiuti avviati a smaltimento è stata inferiore ai 75 chilogrammi. Di questi, 17 si trovano in Toscana e 15 sono serviti da **Alia Multiutility Toscana**. Complessivamente, nella nostra regione sono 257.155 i cittadini che risiedono nei Comuni Rifiuti Free, cifra che rappresenta il **7% del totale dei cittadini toscani** e che a livello nazionale pone la Toscana al quinto posto di questa speciale classifica preceduta solo da Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia e Molise.

*‘Per la Toscana si tratta di un gran bel risultato, che rappresenta il frutto di anni di forte e costante impegno nella sensibilizzazione dei cittadini e nella costruzione di processi virtuosi nella gestione del ciclo dei rifiuti’, commenta **Nicola Ciolini**, vicepresidente di Alia Multiutility Toscana. ‘Non è un caso che il nostro piano industriale, per la prima volta decennale, delinei linee strategiche di sviluppo che si basano su quattro obiettivi cruciali: completare la trasformazione dei sistemi di raccolta in alcuni dei Comuni interessati tra cui Firenze, Pistoia, Montecatini Terme e Pescia; investire sui sistemi impiantistici; proseguire con l'introduzione della tariffazione puntuale corrispettiva nei Comuni gestiti e anche con il processo di digitalizzazione. Il modello che stiamo portando avanti attraverso l'aggregazione di più servizi e più territori – conclude Ciolini – permette la crescita della raccolta differenziata in maniera omogenea su ambiti più ampi. E il riconoscimento che ci arriva dalla trentesima edizione dei Comuni Ricicloni è sicuramente di buon auspicio anche per quelle aree che stanno oggi trasformando i propri servizi’.*

Fra i Comuni sotto i 5.000 abitanti, **Gambassi Terme** è stata l'unica realtà ad entrare nella classifica dei Comuni ricicloni, mentre fra i Comuni che contano fra 5.000 e 15.000 abitanti **Capraia e Limite** ha preceduto Lamporecchio (88,4% di raccolta differenziata), Cerreto Guidi (86,3%), Serravalle Pistoiese (83,1%), Montespertoli (84,2%), Santa Maria a Monte (80%), Pieve a Nievole (86%), Calcinaia (83,3%), Buggiano (82,3%) e Uzzano (79,3%). Nell'ambito dei Comuni sopra i 15.000 abitanti, **Certaldo** ha fatto meglio di Monsummano Terme (85,1%), Montelupo Fiorentino (86,1%), Fucecchio (84,2%), Vinci (85,3%) e Capannori (83,7%). Tutte le classifiche sono state stilate in base alla produzione pro-capite di **rifiuto non differenziabile**.